

ATTO N. DCR 229

DEL 22/07/2024

DECRETO

OGGETTO: Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Torino. Conclusione della procedura partecipativa e approvazione del testo.

IL SINDACO METROPOLITANO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale, tenutasi nei giorni 3 e 4 ottobre e 17 e 18 ottobre 2021, il sottoscritto Stefano Lo Russo è stato proclamato il 27 ottobre 2021 Sindaco di Torino e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaco altresì della Città Metropolitana di Torino;

Premesso che:

- l'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. prevede:

a) al comma 1 che *il Governo definisce un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei Dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia;*

b) al comma 5 che *ciascuna Pubblica Amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione [OIV], un proprio Codice di Comportamento che integra e specifica il Codice di Comportamento di cui al comma 1;*

- con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato emanato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, che costituisce il riferimento di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni tenute all'adozione di un proprio Codice di Amministrazione;

- con Deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora denominata, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 31.10.2013 n. 125, Autorità Nazionale Anticorruzione [Anac], ha approvato le *Linee guida in materia di Codice di Comportamento* ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- nell'ambito dell'adozione del PTPCT 2013 è stato approvato il primo Codice di Comportamento dell'allora Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana;

- con Deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, l'Autorità Nazionale Anticorruzione [Anac] ha emanato nuove *Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Amministrazioni Pubbliche* al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni, evidenziando il valore che essi hanno, sia in termini di orientamento delle condotte di chi lavora nell'Amministrazione e per l'Amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento generale di prevenzione dei rischi corruttivi, da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni Amministrazione;

- con Decreto Sindacale n. 14 del 16 febbraio 2021 si è proceduto all'aggiornamento del sopra citato Codice di Comportamento dell'Ente, approvando il testo novellato alla luce delle predette Linee guida Anac;

Considerato che nel corso dell'anno 2023, in attuazione delle previsioni dell'art. 4 del D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazioni in Legge 29.06.2022 n. 79, è stato emanato il D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 [*Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165*] per effetto del quale sono intervenute ulteriori importanti novelle normative che hanno reso necessario una nuova revisione generale del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Torino;

Atteso che a seguito di:

- attività di integrale revisione delle disposizioni del vigente Codice di Comportamento dell'Ente coordinata, come previsto dalle Linee Guida Anac di cui alla Deliberazione n. 177/2020, dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [RPCT] in collaborazione con l'Ufficio Procedimenti Disciplinari [UPD], l'Organismo Indipendente di Valutazione [OIV] e le Direzioni Risorse Umane [QA4] e Affari Istituzionali [A02];
- recepimento delle osservazioni pervenute dalle Organizzazioni Sindacali;
- acquisizione del parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dall'Organismo Indipendente di Valutazione [OIV] dell'Ente e depositato agli atti della Direzione Risorse Umane [QA4];

è stato approvato, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 84 del 13 marzo 2024, lo schema di Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Torino;

Considerato che:

- l'adozione del Codice, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., così come riformulato dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012 e s.m.i., necessita di un percorso partecipativo [definito dalla norma in termini di **procedura aperta alla partecipazione**] che coinvolga, oltre alle Organizzazioni Sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, tutti i soggetti interessati identificabili nei dipendenti [**stakeholder interni**] e nelle associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nelle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e nei soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione [**stakeholder esterni**]; ciò al fine di consentire un'ampia partecipazione che possa porre tutti questi soggetti nella effettiva condizione di conoscere i comportamenti attesi dai dipendenti pubblici, sia per quanto concerne le attività e i compiti che questi sono tenuti a svolgere all'interno dell'Amministrazione, sia per

quel che concerne i rapporti con i cittadini e le imprese;

- l'attuazione della *procedura aperta alla partecipazione* prevede la pubblicazione, sulla rete Intranet aziendale [per gli *stakeholder* interni] e sul sito web istituzionale dell'Ente [per gli *stakeholder* esterni], di un avviso pubblico e delle principali indicazioni contenute nello schema preliminare del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Torino, accordando un termine congruo, non inferiore a quindici [15] giorni, per la formulazione e trasmissione di osservazioni e/o integrazioni al documento in questione;

Richiamate le comunicazioni del RPCT prot. n. 00041748 [*avviso di consultazione interna*] e n. 00041762 [*avviso di consultazione esterna*], entrambe del 22 marzo 2024, a mezzo delle quali, previa debita pubblicazione e diffusione attraverso l'utilizzo dei canali identificati al passaggio che precede, è stato avviato, in applicazione delle Linee Guida Anac di cui alla Deliberazione n. 177/2020, il processo partecipativo orientato al massimo coinvolgimento di tutti gli attori interessati all'iter di revisione dell'impianto codicistico in argomento;

Preso atto che alla scadenza del termine del 15 aprile 2024, fissato per la produzione di osservazioni e/o integrazioni rispetto all'adottato preliminare schema codicistico:

- non sono pervenuti contributi esterni;
- sono pervenuti due [2] contributi interni;

Rilevato che, in riferimento alle due osservazioni interne avanzate a mezzo mail del 1 e 2 aprile 2024:

- sono state apportate integrazioni al comma 3 dell'articolo 3 del Codice funzionali ad una valutazione della concreta violazione che tenga conto, ai fini della determinazione della tipologia e dell'entità della sanzione disciplinare, del pregiudizio morale derivato *alla sfera personale di colleghi e destinatari dell'azione amministrativa*;
- sono stati, altresì, inseriti i nuovi articoli 19, 19 bis, 19 ter e 19 quater *a garanzia di un ambiente di lavoro sicuro, sereno, favorevole alle relazioni interpersonali, rispettoso della dignità della persona con contestuale valorizzazione della figura e del ruolo della/del Consigliera/e di Fiducia nonché della procedura di garanzia nell'ipotesi di comportamenti molesti, lesivi e discriminatori*;

Rilevato, ancora, che il Presidio a supporto del RPCT ha, d'ufficio, revisionato:

- il comma 1 dell'articolo 11 con una previsione che integra, all'interno dell'impianto codicistico, l'apparato anticorruzione con l'apparato antiriciclaggio saldandoli, in particolare, con il *dovere collaborativo dei dipendenti non solo in favore del Responsabile Anticorruzione ma anche del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette alla Uif*;
- i commi 3 e 5 sempre dell'articolo 11 valorizzando l'adozione delle *Linee Guida interne* all'Ente in materia di *Whistleblowing* aggiornate all'intervento normativo del D. Lgs. n. 24/2023, le quali vanno a costituire specifico Allegato E al Codice di Comportamento.

Vista la nota del RPCT prot. n. 87027 del 21 Giugno 2024 con la quale è stato richiesto all'Organismo Interno di Valutazione [OIV] di esprimere parere [sul testo *post consultazione pubblica*] funzionale alla conclusione dell'iter procedurale di adozione del definitivo schema codicistico, e preso atto del tenore positivo dello stesso trasmesso in data 1 luglio 2024, agli atti dell'Amministrazione,

Richiamati:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. [*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*];

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. [*Testo Unico sul Pubblico Impiego*];
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. [*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*];
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. [*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*];
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i. [*Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*];
- il D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81 [*Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165*];
- la Deliberazione Anac n. 1064 del 13.11.2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione [Pna] 2019;
- la Deliberazione Anac n. 177 del 19 febbraio 2020 recante *Linee Guida in materia di Codici di Comportamento delle Amministrazioni Pubbliche*;
- gli *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*, documento approvato dal Consiglio dell'Anac in data 2.02.2022;
- la Deliberazione Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione [Pna] 2022;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione [Piao] 2024 – 2026 dell'Ente, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 14 del 25 gennaio 2024, in particolare la Sottosezione di Programmazione *Rischi Corruttivi e Trasparenza*;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Torino n. 52/2023 del 5 dicembre 2023 con la quale sono stati definiti *gli Indirizzi Strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*;
- il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, la Deliberazione Anac n. 311 del 12 luglio 2023 e le Linee Guida interne 2024 in materia di *Whistleblowing*, oggetto della Circolare del Segretario Generale prot. n. 00087047 del 21 giugno 2024;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 84 del 13 marzo 2024 con il quale è stato approvato lo schema preliminare del Codice di Comportamento dell'Ente;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il Segretario Generale, in qualità di

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [RPCT], ha espresso il parere di competenza in ordine alla regolarità tecnica;

- non occorre acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003 n. 131;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Segretario Generale, dott. Giuseppe Formichella, nella sua veste di RPCT dell'Ente, il quale ha dichiarato, con nota depositata agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., degli artt. 6 commi 2 e 7 del D.P.R. n. 62/13 e s.m.i. e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Torino;

Visti:

- gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano, rispettivamente in tema di attribuzioni del Sindaco Metropolitano e di giusto procedimento;
- l'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. [Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali] e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare lo schema definitivo di Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Torino, proposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [RPCT] dell'Ente ed allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, come da dichiarazione depositata agli atti, non sussistono in capo al RPCT situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e s.m.i. e dell'art. 7 del Codice di Comportamento dell'Ente;
4. di dare atto che il Presidio a supporto del RPCT, incardinato presso la Direzione Affari Istituzionali [A02] provvederà alla tempestiva pubblicazione del revisionato impianto codicistico nella piattaforma

Amministrazione Trasparente dell'Ente nelle Sezioni Disposizioni Generali [sottosezione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Atti Generali] e Altri Contenuti [sottosezione Prevenzione della Corruzione];

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Torino, 22/07/2024

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO

Stefano Lo Russo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Codice_Comportamento_post_consultazione_2024_definitivo.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento